

Anno XI - n. 54
Dicembre 2007

Verso



Castel
Mani

Notiziario del Comune
di San Lorenzo in Banale



Verso Castel Mani

Periodico informativo
del Comune di San Lorenzo in Banale
Anno XI - n. 54 - Dicembre 2007

Delibera del Consiglio Comunale
n. 81 del 22/10/1986
Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 592 del 21/5/1988

Direttore
Gianfranco Rigotti

Direttore responsabile
Alberta Voltolini

Redattore
Samuel Cornella

Comitato di Redazione
Gianfranco Rigotti
Mariagrazia Bosetti
Elena Pavesi
Dario Rigotti
Ivan Paoli
Paolo Baldessari
Alberta Voltolini

Segretaria di Redazione
Alberta Voltolini

Direzione e redazione
Municipio - 38078 San Lorenzo in Banale
Tel. 0465 734023 - Fax 0465 734638
segreteria@comune.sanlorenzoinbanale.tn.it

Fotografie
Amedeo Sottovia
(Cortesia di singole persone)

Impaginazione e stampa
Antolini Tipografia - Tione di Trento

Redazionale

Il saluto del sindaco 1

Amministrativo

Il Consiglio comunale 3
La Giunta comunale 5
Elenco Concessioni e D.I.A. 7
La Giunta al giro di boa 9
Nuovo "polo" per la
Protezione Civile 20
Ancora rifiuti? 22

Cultura

"C'era una volta" 24

Eventi e Associazioni

Una *ciuùga* da record 28
Caccia sostenibile
e difesa della natura 30

Eventi

105 anni! 33

Inviato gratuitamente a tutte le famiglie
del Comune di San Lorenzo in Banale.

Chi fosse interessato a ricevere il notiziario
è pregato di comunicare il proprio nominativo
presso gli uffici comunali.



Pensieri... natalizi

Anche gli Amministratori pubblici, in costante diretto contatto-rapporto con i propri Concittadini, sentono e vivono intensamente i momenti più salienti della vita comunitaria; e così è oggi per l'annuale ritorno del Natale: felice occasione – a livello familiare e sociale – per rinsaldare i vincoli di serenità e di unione che dovrebbero intercorrere perennemente tra gli uomini.

La circostanza mi dà modo di tornare sul tema che più mi è stato e mi sta a cuore, sia come cittadino che come Sindaco: ossia quello del "bene comune". È l'elemento principe che anima ogni riga e ogni pagina dei nostri antichi Statuti comunitari, nei quali mi sono ancora una volta tuffato per rinnovare il mio "sentirmi un sincero Vicino" della "Comunità delle Sette Ville del Banale". Nel sempre interessante e fondamentale volume ("Antichi Statuti delle Sette Ville del Banale") – che possiamo godere e fruire grazie al prof. Graziano Riccadonna ed all'intelligente iniziativa editoriale dell'Amministrazione comunale del tempo guidata dal prof. Valter Berghi – troviamo le fondamenta e le motivazioni chiave del nostro "sentirsi insieme" e del nostro "voler star bene insieme".

Nella presentazione del volume, edito nel 1994, il primo cittadino di allora scriveva che occorre «non dimenticare il valore del bene comune ed il rigore richiesto nel portarlo avanti; per questo la pubblicazione e la diffusione delle antiche Regole rappresenta, oltre che un importante pezzo della nostra storia, anche un richiamo ai valori ed agli interessi comuni, che sono sempre più compressi dalle preoccupazioni individuali».



Nel ritrovarsi immersi nella lettura di quelle "vecchie carte" si ha la netta sensazione che l'epoca moderna ci stia strappando da una situazione di vita dura e sacrificata, ma serena e confortevole, legata strettamente al "territorio", per trasportarci e proiettarci verso orizzonti da noi troppo lontani e del tutto sconosciuti. Le nostre precedenti generazioni parlavano delle "cose di casa nostra", mentre noi siamo impelagati nelle "cose degli altri", magari piuttosto lontane dalle nostre abitazioni. I nostri Avi, attraverso gli Statuti deliberati unitariamente ed unanimamente dagli interessati, si impegnavano pubblicamente a conservare ed a valorizzare "i beni posseduti e goduti in comune", mentre noi, oggi, siamo portati a difendere coi denti il proprio orticello personale, senza impegnarci a prendere in considerazione le esigenze ed i bisogni dell'orticello del vicino e degli altri vicini dei vicini, a catena.

Mi hanno colpito, in modo particolare, alcune righe del documento "Nuovi capitoli di Poste dei Vicini delle Sette Ville - 1718" (pag. 93) in cui si legge: «Asserenti tutti e cadauno d'essere due terzi e più delli Vicini delle Sette Ville, che si ritrovano in patria, e che hanno voce Regolare, costi-



tuenti il Comune piccolo, tutti unitamente e concordemente considerando, et avendo fatto riflesso alli disordini che nascono nel loro Comune per l'inosservanza delle disposizioni Regolari antiche quasi che per il passato mai vi fosse stato alcun ordine, né regolatta Provvigione, hanno deliberato di provvedere non solo all'inconvenienti che alla giornata succedono nelle selve e monti comuni ad esse Ville, ma anche à dani, che da puocho timorati d'Iddio vengono apportati nelle campagne, con pure qualche regola anche ha custodia delle medesime (...).

Un testo storico che può servire a comprendere meglio e ad accettare con convinta saggezza anche quei provvedimenti che si sono dovuti prendere, in questi ultimi anni, per la salvaguardia di quello specifico "ordine pubblico" che costituisce l'essenza stessa della nostra vita comunitaria. Infatti fa specie che negli Statuti siano molte di più le voci dei "divieti" che delle "autorizzazioni", a conferma del fatto che, ancor oggi, bisogna continuare a "difendersi" (è un'amara constatazione, ma è purtroppo così) da chi non osserva tutte quelle regole che sono state concordate per vivere nel vicendevole rispetto e nella vicendevole concordia.

Rispetto e concordia che, fortunatamente, stanno esaltando il territorio ed i

Comuni delle Giudicarie Esteriori. Mentre anche ogni piccolo centro abitato si sente impegnato a salvaguardare e ad affermare le proprie identità locali - San Lorenzo con le sue iniziative culturali, il suo territorio dagli unici e stupendi paesaggi, le sue storiche frazioni; Rango con i suoi avvolti; Stenico col suo castello; Balbido con i suoi murales; Fiauvé con le sue palafitte; Ponte Arche con le Terme - sta emergendo una forte corrente di persone impegnate a conseguire quell'unità d'intenti che dovrà costituire l'ossatura portante dei prossimi decenni della vita delle popolazioni del Banale, del Bleggio e del Lomaso.

Si tratta sempre del "nostro territorio" costituito da un "nostro bene comune" ma sempre più ampio, incementato su quelle Asuc che del territorio stesso sono la responsabile "guardia sicura" (anche in quei Comuni in cui la "Amministrazione Separata di Uso Civico" è stata temporaneamente demandata ai rispettivi Consigli comunali).

Da tutto ciò scaturisce un "augurio" che vorrei diventasse realtà: un augurio di forte "unità comunitaria" per tutti i Cittadini di San Lorenzo, ed un altrettanto sentito augurio per una determinante "unità sovracomunale" (nei settori compatibili e possibili) per le popolazioni delle Giudicarie Esteriori.





Il Consiglio comunale

a cura di Mariagrazia Bosetti

ha deliberato

dal 2
al 23 ottobre 2007

2 ottobre 2007

Assenti: Antonio Bosetti, Mariagrazia Bosetti, Matteo Margonari.

Il Consiglio comunale ha deliberato:

- La ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 101 del 6 agosto 2007 avente ad oggetto: "Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, al bilancio pluriennale 2007-2009 e al programma generale delle opere pubbliche. Secondo provvedimento d'urgenza".
- La **variazione al bilancio di previsione 2007**. Provvedimento di assestamento. Per la parte corrente aumento sia in entrata, utilizzando l'avanzo di amministrazione non vincolato, che in uscita per Euro 122.200,00. Le *uscite* riguardano spese relative a rimborsi e missioni per amministratori ed IRAP, spese per stipendi, assegni fissi, fondo produttività per il personale dipendente, d'ufficio, per Scuola Elementare, per il funzionamento teatro comunale, per il bollettino d'informazione, contributi per manifestazioni e attività culturali, spese per piscina e impianti sportivi, promozioni turistiche da parte APT, manutenzione ordinaria strade, automezzi e per sgombero della neve eccetera. Per la parte straordinaria variazione per Euro 815.579,00 sia in entrata che in uscita. Le *maggiori entrate* sono date da applicazione di fondo per gli investimento budget 2006-2010, contributo Pat in conto capitale per lavori di somma urgenza al ponte Moline e per lavoro di risanamento Casa Osei 2° lotto. Le *maggiori spese* sono dovute, in prevalenza, a manutenzioni straordinarie all'edificio Scuola Elementare, agli immobili del Centro Sportivo di Promeghin, a lavori di somma urgenza del ponte Moline, alla manutenzione straordinaria dell'impianto illuminazione pubblica, alla realizzazione di parcheggi, alla sistemazione della Val Ambiez, al contributo straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari per l'acquisto di attrezzature ed a lavori di sistemazione della Casa Osei 2° lotto.
- L'approvazione dello schema di **convenzione** tra i Comuni di Fiavé, Bleggio Superiore, San Lorenzo in Banale, Stenico, Tenno e l'Unione dei Comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso per **l'utilizzo della piastra del ghiaccio di Fiavé**.
- La presa d'atto relativa ad alcune modifiche allo schema di **contratto di compravendita**, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 dd 27.11.2006, con la signora Bruna Migliorini in seguito a frazionamento ed accastamento dei beni oggetto della compravendita stessa.
- L'annullamento, in autotutela, della deliberazione consiliare n. 16 dd. 12.06.2007 con riadozione definitiva della **variante per adeguamento del Piano Regolatore Generale** di San Lorenzo in Banale alla variante 2000 al Piano Urbanistico Provinciale.



- In merito alla **variante** per opere pubbliche ai sensi dell'art. 42 della L. P. 22/91 e s. m. del **Piano Regolatore Generale** di San Lorenzo in Banale con la valutazione delle osservazioni, respingendo quelle presentate in quanto l'interesse pubblico prevale su quello privato con approvazione definitiva del piano.
- In merito alla variante per adeguamento all'articolo 18 sexies della L. P. 22/91 del **Piano Regolatore Generale** di San Lorenzo in Banale valutando positivamente l'osservazione formulata dal Servizio Tecnico Sovracomunale e con approvazione definitiva del piano.
- La **sdemanializzazione di mq. 94 della p. f. 5149/1**, giusto tipo di frazionamento n. 591/2005 a firma del geom. Alfonso Baldessari, di proprietà comunale relativamente alla strada S.S. 421.
- La nomina del **Difensore civico** del Comune di San Lorenzo in Banale nella persona del dott. Diego Viviani con spesa presunta annua pari a € 1.000,00.
- La proposta per la nomina del **revisore dei conti** presso il Consorzio di Vigilanza Boschiva tra i Comuni delle Giudicarie Esteriori per gli anni 2006-2010 nella persona di Amedeo Sottovia.
- Modifica del vigente regolamento del **Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari** di San Lorenzo in Banale con questa nuova integrazione: *"Sono ammessi a far parte del suddetto gruppo, con l'assenso scritto dei genitori o di chi ne fa*

le veci, i giovani di età compresa tra i dieci e i diciotto anni, residenti nel Comune di appartenenza del Corpo, a prescindere dalla loro cittadinanza, e dotati dei requisiti fissati dalla Cassa provinciale anticendi".

- La regolarizzazione dell'edificio **Scuola Elementare** e relativa strada di accesso ai sensi dell'art. 31 della L. P. 6/93. Costituzione di servitù di passo e ripasso a piedi e con mezzi meccanici a

carico di parte della p. ed. 915 ed a favore della p. f. 525/2 in C. C. di San Lorenzo.

23 ottobre 2007

Assenti giustificati: nessuno.

Il Consiglio comunale ha deliberato:

- Il risanamento conservativo della p. ed. 58 pp. mm. 1, 2, 3 e 7 denominata **"Casa Osei"**, 2° lotto, con l'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo redatto dall'arch. Elio Bosetti. Spesa complessiva di € 842.775,00 di cui € 590.812,23 per lavori e il resto per somme a disposizione finanziata con contributi PAT per € 589.942,50 e con mutuo con Istituto di credito per € 252.832,50.
- La **permuta** delle pp. ff. 3014, 3015/1, 4644/3, 4644/7, 4644/8, 4645/1, 4645/2 e 4653 di proprietà del signor Luca Margonari con parte delle pp. ff. 712 e 1216 di proprietà del Comune di San Lorenzo in Banale previa estinzione del vincolo di uso civico su parte della p. f. 1216 (mq 1.602) ed apposizione del vincolo di uso civico sulle pp. ff. 4644/3, 4644/7, 4644/8, 4645/1, 4645/2 e 4653 (complessivi mq 6.888).
- La designazione rappresentanti del Comune in seno al comitato di gestione della **Scuola Materna** "Don Guido Bronzini" di San Lorenzo in Banale nelle persone di Amedeo Sottovia per la maggioranza e di Antonio Bosetti per la minoranza.

La Giunta comunale

a cura di Elena Pavese

ha deliberato

dal luglio
all'ottobre 2007

- Richiesta di contributo per la **ricerca botanica** sull'idoneità dell'erba dei prati del comune di S. Lorenzo in anale (località Prada), per le applicazioni fitobalneoterapiche.
- Ulteriori lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle "spalle" del **ponte sul Rio Bondai** in località Moline. Progetto redatto dal dott. ing. Pierantonio Zanoni con studio tecnico in Trento.
- Autorizzazione alla società "Paganella 2001 spa", con sede in Andalo, per posa di una **linea elettrica** interrata a m. t. nel tratto Nembia Molveno.
- Liquidazione **contributi all'Azienda per il Turismo**, soc. coop., Terme di Comano e Dolomiti di Brenta per il Progetto sviluppo 2006 per € 8.760,00.
- Convenzione per la gestione del **Servizio Asilo Nido** intercomunale delle Giudicarie Esteriori. Liquidazione saldo 2006 e presa d'atto della quota 2007 per € 5.198,00 e per € 4.972,00 in conto capitale e € 4.608,75 spesa corrente.
- Presa d'atto dell'Accordo provinciale relativo al **biennio economico 2006-2007** e norme sulla parte giuridica 2006-2009 del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali, Comparto Autonomie Locali, nonché dell'accordo per la definizione di alcuni aspetti del trattamento accessorio del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del Comparto Autonomie Locali sottoscritto il 10 maggio 2007.
- **Variazioni di bilancio** di previsione per l'esercizio finanziario 2007, al bilancio pluriennale 2007/2009 e al programma generale delle opere pubbliche, secondo provvedimento d'urgenza.
- Approvazione **nuovo stradario comunale**.
- Autorizzazione alla stazione di San Lorenzo in Banale del **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico**, 4° Delegazione SAT, alla posa di struttura prefabbricata in legno sulla p. f. 2694 C. C. San Lorenzo di proprietà comunale.
- Presa d'atto ai sensi dell'art. 31 della L. P. 6/93 e s. m. della realizzazione dell'edificio adibito a **deposito acquedottistico** individuato nella p. ed. 976 in C. C. San Lorenzo da parte del Comune da oltre vent'anni.
- Partecipazione alla spesa per la **colonia diurna estiva** 2007 estate bambini. Assunzione impegno di spesa € 252,26.
- Approvazione **accordo tra i Comuni** della Busa di Tione, delle Giudicarie Esteriori, Tenno e l'Agenzia per lo Sviluppo S.p.A. e autorizzazione al Sindaco alla relativa sottoscrizione.
- Attuazione dell'Accordo di settore di data 10 gennaio 2007. Attribuzione e liquidazione dell'indennità per **area direttiva** per l'anno 2006 e arretrati 2004 e 2005.
- Convenzione tra il Consorzio dei Comuni Trentini e il Touring Club Italiano per la realizzazione del **modello di analisi**



territoriale (M.A.T.) per l'assegnazione del marchio denominato "Bandiera Arancione" ai Comuni dell'entroterra. Approvazione e relativa adesione per € 1.800,00.

- **Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.** Liquidazione saldo su rendiconto anno 2006/2007 per € 5.867,86.
- Concorso riservato per esami per la copertura di n° 1 posto di **collaboratore tecnico** (categoria C livello evoluto). Nomina commissione giudicatrice.
- Affidamento in gestione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Comunale per l'uso e la gestione di **impianti sportivi e strutture comunali per attività sportive e parchi pubblici**, all'U. S. Comano Terme e Fiavé con sede in Ponte Arche (TN), via Lungo Sarca, dell'impianto sportivo sito in località Promeghin (p. ed. 1062 in C. C. San Lorenzo) consistente in campo regolamentare da calcio con annessi spogliatoi, per la stagione calcistica 2007/2008. Approvazione schema di convenzione.
- Lavori di ristrutturazione della **malga Senaso di Sotto** sita sulla p. f. 4990/1 in C. C. San Lorenzo. Affidamento incarico all'ing. Alberto Tomasi dello studio T. Z. con sede in Fiavé (TN), via Tre Novembre n. 78, della direzione dei lavori, della stesura degli atti di contabilità e di coordinatore della sicurezza in fase esecutiva dei lavori per € 18.360,00.
- Lavori di completamento ai lavori di prevenzione per la **messa in sicurezza delle abitazioni sotto Colle Beo** nella frazione di Glole nel Comune di San Lorenzo in Banale. Approvazione a tutti gli effetti della perizia redatta dal Servizio Tecnico Sovracomunale e determinazione modalità di affidamento dei lavori.
- Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento. Approvazione piano attività anno accademico 2007/2008 per i corsi dell'**Università della Terza Età e del Tempo Disponibile** della sede di San Lorenzo in Banale. Impegno di spesa per € 6.631,16.
- Vendita, attraverso il sistema della trattativa privata, previa gara ufficiosa, ex art. 21 L. P. 23/90 e s. m. del **lotto di legname** denominato "Pian del Tavolin" (particella n° 20 del Piano d'assestamento). Individuazione ditte da invitare alla gara e approvazione schema di lettera di invito a gara ufficiosa.
- Vendita attraverso il sistema della trattativa privata previa gara ufficiosa ex art. 21 L. P. 23/90 e s. m., del **lotto di legname** denominato "Prada" (particelle n° 22, 23, 24 e 79 del Piano d'assestamento). Individuazione ditte da invitare alla gara e approvazione schema di lettera di invito a gara ufficiosa.
- **Teatro comunale.** Approvazione programma manifestazioni per stagione 2007/2008 e assunzione impegno di spesa. Determinazione prezzo biglietti ed abbonamenti. Approvazione schemi di convenzione per la vendita di biglietti ed abbonamenti.
- Approvazione rendiconto anno 2006 relativamente alla gestione del **Consorzio di Vigilanza Boschiva Giudicarie Esteriori**: € 6.813,00.
- Autorizzazione all'uso gratuito della p. m. n° 2 della p. ed. 58 (Casa Osei) in C. C. San Lorenzo all'Ente Parco Naturale Adamello Brenta, con sede in Strembo, per l'allestimento della **mostra etnografica**.
- Approvazione relazione da presentare al Consiglio Comunale in ordine alle risultanze complessive di bilancio nonché sullo stato di attuazione dei **programmi**. Esercizio finanziario 2007.
- Lavori di sistemazione esterna della p. ed. 1004 in C. C. San Lorenzo, edificio adibito a **Caserna dei Carabinieri** di San Lorenzo in Banale. Approvazione a tutti gli effetti della perizia di variante redatta dal Servizio Tecnico Sovracomunale e affidamento incarico opere integrative da pittore per € 18.626,94.

Elenco Concessioni edilizie

a cura di Mariagrazia Bosetti

dal giugno
all'ottobre 2007

Navone Carlo Casimiro e Mambretti

Candida. Realizzazione piccole difformità architettoniche al rustico p. ed. 446 p. m. 2 in frazione Moline.

Cornella Sergio e Donini Valentina.

Sanatoria per sistemazione ed allargamento del piano stradale di una strada da monte, pp. edd. 413 e 414 e pp. ff. 3942/2, 3949/2, 4001/1 e 4055/1 in località Orti.



Elenco D.I.A.

dal luglio
all'ottobre 2007

Rigotti Silvano. Rifacimento intonaco esterno ed opere di manutenzione straordinaria al rustico sito in frazione Deggia p. ed. 650.

Elmi Simone e Vigorelli Laura. Variante art. 86 al progetto di risanamento organico all'unità abitativa indicata con le p. ed. 146 p. m. 1 e p. ed 155 p. m. 6 e modifiche esterne al prospetto sud in frazione Glolo.

Sottovia Sergio Rudi e AXS M31 di Zambanini Silvana. Modifica di un accesso carrabile sulla p. f. 4352 in frazione Deggia.

Aldrighetti Arrigo e Maria Adele. Modifiche al piano terra e sistemazione

esterna p. ed 762 p. m. e p. f. 281/2 in frazione Berghi.

Benvenuti Lina, Sottovia Agnese, Virgilia, Cristina ed Antonietta. Installazione pannelli solari sul tetto della p. ed. 618 in frazione Pergnano.

Orlandi Piergiuseppe. Formazione di una scala interna che collega il piano seminterrato al piano terra della p. ed. 727 in frazione Pergnano.

Spagnolo Christian. Realizzazione legnaia ed installazione di una batteria solare per produzione acqua calda sulle pp. ff. 394/1, 394/2 e 394/4 a servizio della p. ed. 196 pp. mm. 1 e 4 in frazione Berghi.

Associazione Solis Urna. Posa di rete metallica color verde perimetrale al campetto sulle pp. ff. 924, 925, 929 e 930 in frazione Senaso.

Appoloni Cesare e Renato. Modifiche distributive interne alle pp. mm. 1 e 2 p. ed. 980 in località Dell.

Sottovia Cesare. Realizzazione stradina di accesso sulle pp. ff. 1288-1292/2 e costruzione di legnaia a servizio della p. ed. 365 in località Mase.

Bosetti Claudio. Intervento di risanamento all'unità abitativa a piano rialzato della p. ed. 361 p. m. 2 in frazione Dolaso.

Rigotti Olga, Bosetti Renato, Loretta, Enrica, Danilo e Mirella. Realizzazione tenda parasole sulla facciata sud dell'abitazione di primo piano p. ed. 903 sub 4 in frazione Dolaso.

Baldessari Silvio. Installazione servoscala di collegamento tra piano interrato e primo piano della p. ed. 910 in frazione Pergnano.

Bosetti Luca. Completamento alloggio di secondo piano con relativi accessori a piano terra ed opere esterne p. ed. 1042 in frazione Dolaso.

De Marco Simone, Badolato Flavio, Santus Daniela, Orlandi Alda, Vitaloni

Giannina Angela, Inzaghi Giovanni, Righetti Fiorenzo, Belli Flora. Realizzazione scala interna alla p. ed. 1027 in frazione Glolo.

Bosetti Franco e Flori Silvia. Installazione pannelli solari sull'edificio residenziale p. ed. 943 e impermeabilizzazione con pavimentazione in piastre di porfido del magazzino garage seminterrato costruito sul cortile della p. ed. 943 e p. f. 2314/1 in frazione Prusa.

Calveti Ezia. Ristrutturazione della p. ed. 134 in frazione Glolo.

Battistini Francesca. Modifiche alla recinzione esistente sulla p. f. 4972/2 a servizio della p. ed. 728 in frazione Glolo.

Bosetti Sandro, Mattacchini Paolo. Formazione di una nuova canna fumaria in aderenza al prospetto nord dell'edificio p. ed. 284 in frazione Senaso.

Cornella Michela e Bonetti Stefano. Installazione di pannelli solari a livello terreno sulla p. ed. 1078 in frazione Glolo.

Giudici Ennio e Novali Adelina. Realizzazione murales sulla facciata esterna lato nord della p. ed. 833 in frazione Pergnano.



Settembre 2007: la Giunta... al giro di boa

a cura della Giunta Comunale

Introduzione

Quando, nel 2005, abbiamo intrapreso questa nostra prima esperienza nel campo della pubblica Amministrazione, l'entusiasmo e la voglia di riuscire a fare qualcosa di buono e di bello per la Comunità di San Lorenzo erano alle stelle. E proprio e solo l'entusiasmo, che prepotentemente sentivamo urgerci dal di dentro, ci ha permesso di spingerci a mettere insieme tante idee per raggiungere possibili e prestigiosi traguardi; nel contempo, lo stesso entusiasmo ci ha dato il coraggio e la forza di affrontare e di superare le "delusioni" che abbiamo poi dovuto incontrare durante l'espletamento del nostro non facile lavoro di amministratori pubblici.

Fra le inattese e quasi maggiori prime difficoltà da affrontare, specie proprio all'inizio, è stata la conoscenza e l'interpretazione delle norme legislative di settore, con le conseguenti impegnative formalità burocratiche da seguire sia in loco che nelle varie sedi di competenza. Ciò che con amarezza ci si è dovuti rendere conto è stata l'amara constatazione della "lentezza" delle prassi da seguire per riuscire a realizzare qualsiasi iniziativa o qualsiasi lavoro.

Quando si è "fuori" dal Comune – ossia dall'ambito del lavoro proprio di un Municipio – sembra impossibile capire che per avere a disposizione l'intervento di un artigiano o di un qualsiasi altro tecnico ci vogliano giorni e giorni, se non addirittura settimane e mesi, per ottenerne la disponibilità e, quindi, tempi assai lunghi per riuscire a realizzare i risultati necessari e voluti. Da ogni casa privata, spesso, basta una

telefonata; in Municipio, invece, ci vuole il coordinamento degli uffici e delle rispettive competenze: il Consiglio dispone il da farsi, la Giunta imposta la pratica, quindi si passa dall'Ufficio Tecnico ed alla Ragioneria; poi di nuovo all'Ufficio Tecnico con i necessari risvolti in altrettanti "uffici" sia in loco che a Trento (se non a Roma). È soltanto per questo che i tempi della pubblica amministrazione si dilatano in una maniera che ha dell'inverosimile e che avvilisce coloro che devono impostare e seguire le pratiche; purtroppo una sofferta constatazione per una società del Duemila.

*

Ciò premesso – non certo quale richiesta di scusa, ma soltanto per utile conoscenza di una situazione oggettiva – quali responsabili dell'Amministrazione di San Lorenzo, riteniamo doveroso, e di fondamentale importanza, rendere tutti i nostri Concittadini edotti del lavoro sin qui portato a termine, nonché delle iniziative di cui ci stiamo impegnando per proseguire i nostri compiti di servizio alla Comunità sempre col positivo e concorde sostegno di tutto il Consiglio comunale.

Cose fatte

Strade:

- terminati i lavori di sistemazione e completamento della strada *La Rì-Volta da Cor*;
- terminati i lavori di sistemazione della strada *Promeghin-Torcel*;
- sistemati alcuni tratti di strada della *Val Ambiez*;



- sistemazione della viabilità nella frazione di *Senaso*: taglio angolo casa e poggiolo signori Severino e Giuseppina Orlandi, Carlo Bosetti, Giuliana Cornella.

Acquedotti:

- rifatta l'opera di presa della sorgente di *Fontanelle* e adduzione dell'acqua in *Prada*;
- ripristinata completamente l'opera di presa alle *Fontanelle*. La sorgente aveva una portata di due litri al minuto; ora ne raggiunge quattordici. È stata, inoltre, sostituita completamente la tubatura di adduzione alla fontana in località *Prada*. Il lavoro è stato realizzato con il contributo del Parco Adamello Brenta e della Forestale. Spesa di € 9.895,52;
- ultimati i lavori del primo lotto dell'acquedotto *Laon-Le Mase*, che prevedevano la ricerca dell'acqua in loc. *Laon*, la sostituzione del primo tratto di tubatura *Laon-Baesa* e la sistemazione delle prese acquedottistiche in loc. *Laon*. Questo primo lotto ha comportato una spesa complessiva pari ad € 680.427,54;
- in fase di ultimazione i lavori del secondo lotto dell'acquedotto *Laon-Le Mase* che prevedevano la sostituzione della tubatura, tratto *Baesa-serbatoio Le Mase*, l'ampliamento del deposito *Le Mase*, l'elettificazione delle pompe di aspira-

zione poste sui pozzi di *Laon*, un nuovo impianto di potabilizzazione dell'acqua (raggi ultravioletti e cloro), un impianto di telecontrollo del serbatoio con fibra ottica. Spesa prevista € 1.084.845,00;

- sempre all'interno del secondo lotto dell'acquedotto *Laon-Le Mase* è stato creato un apposito locale presso il deposito delle *Mase* dove sarà collocata "una centralina" per la produzione dell'energia elettrica, che sarà allestita a spesa e a cura del CEIS, con il quale è già stata stipulata apposita convenzione, che darà alla Comunità in un prossimo futuro qualche "bel" beneficio economico;
- primo intervento di sistemazione dell'acquedotto sito nella frazione delle *Moline*, effettuando una manutenzione straordinaria dell'opera di presa oltre alla riparazione di alcune grosse perdite sulle condutture principali.

Disgaggi e messa in sicurezza del territorio.

- *Colle Beo* - Ultimati, con quest'ultimo intervento di prevenzione, i lavori di messa in sicurezza della parete soprastante le abitazioni della frazione di *Globo* iniziati due anni or sono con un primo intervento in somma urgenza. Questa sistemazione, mediante disgaggio e apposizione sulla parete rocciosa delle reti in ferro ha comportato un impegno di spesa pari ad € 110.581,28.
- *Val Ambiez* - Dopo la chiusura "tecnica" disposta per salvaguardare l'incolumità pubblica, si sono effettuati i lavori, rientranti nella somma urgenza, di disgaggio, posa rete, e paramassi in modo da mettere in sicurezza il transito sulla strada comunale sottostante che porta in località *Baesa*. Questo primo intervento "urgente" ha comportato un impegno di spesa pari ad € 297.239,01. Per la messa in sicurezza dell'intero tratto di strada che porta in località *Baesa*, in accordo con il Servizio Prevenzione Rischi della P.A.T., è stato incaricato un tecnico il quale sta elaborando un progetto. Questi lavori, dato che verranno eseguiti in prevenzione non saranno a totale carico della Provincia Autonoma di Trento, ma parte a carico del Comune.

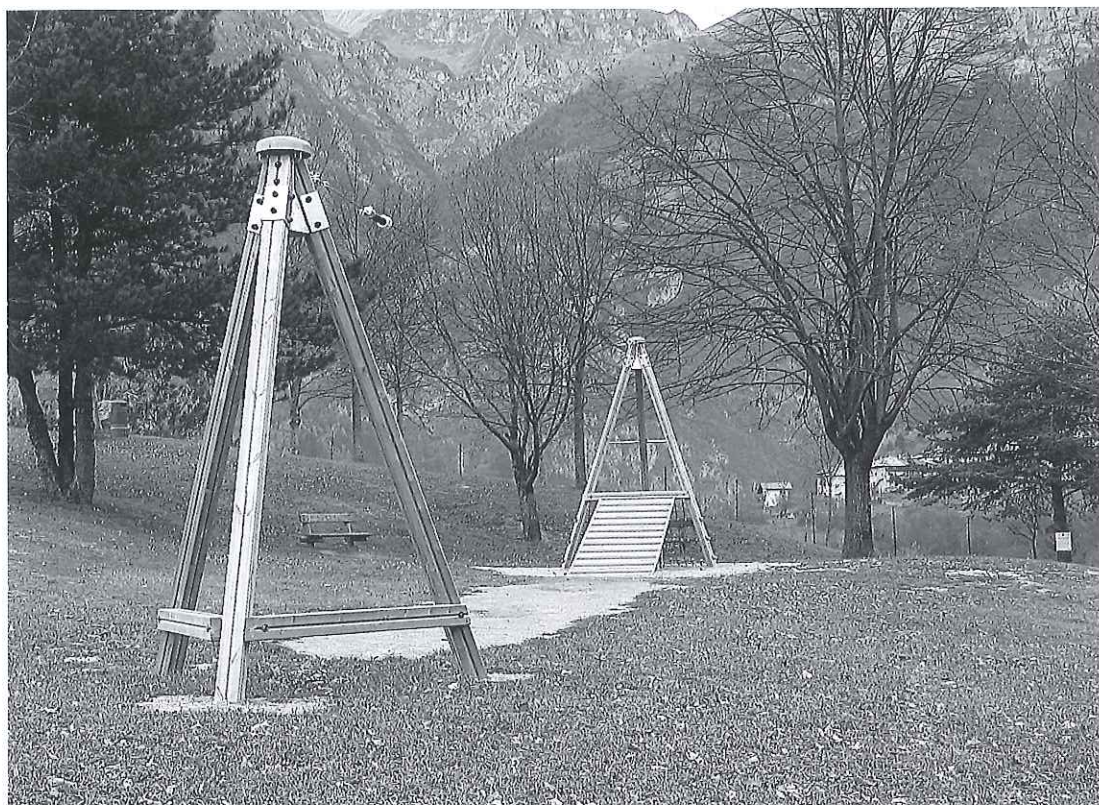


- *Moline, Preda Rossa* - Esiste il problema di garantire, data la particolare situazione geologica sovrastante, la viabilità in sicurezza su di questa strada a causa dei frequenti smottamenti che, per ben due volte in poco tempo ci ha visti impegnati in lavori di disaggio, apposizione di paramassi e reti metalliche. Essa rischia quindi la chiusura "tecnica"; si sta provvedendo, come stabilito ed in stretto contatto con il Servizio Prevenzione Rischi della PAT a predisporre un elaborato tecnico che metta in evidenza la reale pericolosità del versante roccioso sovrastante la via e ad individuare di conseguenza la soluzione migliore e come intervenire per cercare di risolvere il problema.
- *Ponte di Moline*. - In data 8 febbraio 2006 ci si è attivati presso il Servizio Prevenzione Rischi della PAT perché il ponte manifestava evidenti segni di cedimento strutturale. Si è intervenuti in somma urgenza con una centinatura provvisoria del ponte (spesa € 23.450.01,00), l'intervento dei bacini montani per la regimazione dell'acqua nell'alveo per evitare una eventuale erosione da parte dell'acqua e

dei materiali trovanti alle spalle del ponte stesso. A breve avranno inizio una seconda trince di lavori riguardanti la messa in sicurezza delle spalle del ponte mediante la realizzazione di un prolungamento della scogliera in sasso. Ci si è attivati più volte presso la Soprintendenza dei beni architettonici della P.A.T. per ottenere il completo restauro sotto l'aspetto architettonico e strutturale del manufatto data l'importantissima funzione che il ponte riveste. Allo stato attuale ci risulta che la Soprintendenza dei beni architettonici della Provincia di Trento ha dato incarico ad un illustre tecnico per eseguire la progettazione.

- *Malga Senaso* - È in corso la completa ristrutturazione per adibirla a poter ospitare, oltre che un locale idoneo ai pastori, anche un locale per poter eseguire la lavorazione del latte. Si è partiti con l'incarico di progettazione dato all'ing. Tomasi, con la collaborazione dell'ing. Bronzini per quanto riguarda la sentieristica e il recupero delle aree a pascolo. Successivamente è stata presentata presso il Servizio Aziende Agricole e Territorio Rurale della PAT la richiesta di contributo, la quale ha dato esito positivo. I lavori, per un importo complessivo di € 538.760,00, sono stati già appaltati e





affidati all'Impresa Sottovia per le opere murarie, alla ditta Ferrari per la copertura e alla falegnameria Giuliani per i serramenti.

● Promeghin:

- campo da calcio, a sei, in erba sintetica;
- campo da beach volley;
- campi da bocce;
- nuovi giochi per bambini;
- illuminazione di varie strutture;
- nuova manutenzione del Parco (potatura degli alberi, rinnovo recinzioni, intervento di specialisti per valutazione parassiti...);
- cartelli regolamentativi sull'uso del Parco;
- cartelli per la palestra di roccia con altimetrie;
- sperimentazione, per un anno, dell'utilizzo del campo da calcio da parte della squadra Comano Fivè.

Interventi che complessivamente hanno impegnato il bilancio per € 66.145,53.

■ **Arredo urbano:**

- sostituzione delle ringhiere obsolete e fatiscenti con ringhiere in ferro a Prusa bassa, Pergnano alta, Senaso. € 20.731,96;

- messa in opera di guard-rail a Dolaso e a Berghi. € 32.385,67;
 - acquisto e posa di cestini porta rifiuti in tutto il paese. € 12.000,00;
 - progettazione e realizzazione di nuove serigrafie riguardanti il centro abitato e i pubblici esercizi alberghieri e commerciali. € 816,00.
- Per un totale di € 65.933,63.

■ **Toponomastica.**

Le richieste, sempre più pressanti, di una sistemazione dei nomi e della numerazione delle vie, soprattutto per i mezzi di soccorso e per ragioni logistiche, ha motivato l'Amministrazione ad attivarsi e, grazie alla collaborazione del geom. Marco Baldessari e alle osservazioni dei residenti, è stato finalmente consegnato ai competenti uffici della PAT tutta la documentazione necessaria per portare a termine l'iter burocratico. Il lavoro ha impegnato in bilancio € 4.800,00.

■ **Regolarizzazioni tavolari.**

L'intavolazione a nome del Comune degli stabili e delle strade è un lavoro obbligatorio, per ovvi motivi non solo burocratici. Si pensi, ad esempio, che l'edificio scolastico sorge ancora su proprietà privata!



Questo impegnativo e delicatissimo lavoro tecnico ha costantemente impegnato, e sta impegnando, gli uffici municipali competenti; infatti sono tuttora in fase di ultimazione le procedure di regolarizzazione tavolare relative ai seguenti immobili: parte dello stabile della Scuola con relativa strada di accesso, la strada che porta in località Bael, la strada "Panoramica", la strada che porta al deposito acquedottistico delle Mase, la strada che costeggia il laghetto di Nembia e sbucca alla casa Arcar, un tratto della strada che porta a Senaso. Il tutto con un impegno finanziario di € 22.337,58 dovuto agli incarichi dati a professionisti e per € 24.888,78 spesi per imposte. Si tratta di somme che si sarebbero potute, in parte, risparmiare all'atto della realizzazione delle suddette opere se si fossero compilate le debite "pratiche" con la dovuta tempestività.

Scuola elementare.

Particolare attenzione è stata data alla struttura scolastica, luogo di aggregazione sociale e formazione dei nostri ragazzi:

- completo rifacimento della cucina con conseguente messa a norma di sicurezza, compresi gli impianti G.P.L. ed elettrico;
- nuove lavagne in tutte le aule;
- sistemazione servizi igienici degli alunni;
- pellicole sui vetri delle aule per portare le temperature a livelli adatti al lavoro. Da tempo si lamentava infatti una situazione di disagio procurata dall'elevata temperatura prodotta dalle vetrate che davano origine ad un "effetto serra";
- sistemazione piazzale esterno;



- sostituzione impianti illuminanti, piano superiore, nella zona comune;
 - piccoli lavori di sostituzione portabiti e di falegnameria.
- Impegno di € 83.953,15.

Asilo nido.

Dopo un annoso lavoro di progettazione, organizzazione e collaborazione con gli uffici provinciali competenti e tra i 7 Comuni delle Giudicarie Esteriori, il 10 ottobre 2007 è stato aperto il nuovo asilo nido a Ponte Arche, che costituisce un importante Servizio per tutte le famiglie "giovani". Impegno di € 5.198,00 in conto capitale per l'anno 2006, € 4.972,00 in conto capitale per l'anno 2007, ed € 4.608,75 per spesa corrente per l'anno 2007.

Uffici comunali.

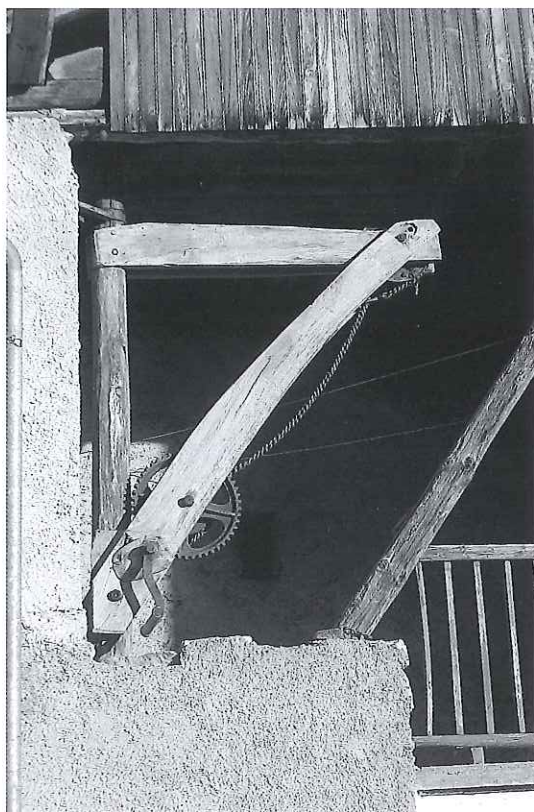
Dotazione all'Ufficio Tecnico di nuovi programmi software per il miglioramento e lo snellimento del servizio, questo a vantaggio di tutti i censiti. Siamo alla fase finale circa l'allestimento di un sito Web (impegno spesa € 20.084,00), questo per dare la possibilità ai censiti di ottenere informazioni circa i regolamenti comunali, la modulistica ed altro, il tutto per avvicinare in tempo reale il comune ai suoi censiti. Vi è stato, inoltre, un potenziamento del personale tecnico, con l'assunzione a tempo determinato di un nuovo geometra, questo perché le normali attività stanno diventando sempre più impegnative e burocratiche quindi con un impegno maggiore di tempo, con l'aggiunta che i due tecnici assunti a tempo indeterminato svolgono parte dell'attività lavorativa anche nel Comune di Dorsino. Tutto questo non permetteva al Comune di poter procedere, in tempi ragionevoli, alla realizzazione di alcuni interventi ritenuti indispensabili.

Contratti di manutenzione.

Sono stati rivisti e perfezionati i contratti di manutenzione per la *piscina* e la *Scuola Elementare* e il *Municipio*. Impegno di € 4.972,03.

Illuminazione pubblica.

La gestione di questo particolare servizio, fin qui svolto con la modalità della



semplice manutenzione, dal giugno 2007, è stata affidata al CEIS, di cui il Comune di San Lorenzo è socio. Attraverso questa collaborazione viene svolto il lavoro nella sua totalità (sostituzione lampadine, controllo linee, interventi d'emergenza) con un compenso pari, se non inferiore, agli anni precedenti. Impegno di spesa annua di € 9.473,28.

● Osservazioni sul Piano del Parco.

Sono state presentate le sottoelencate osservazioni alla variante 2007 al Piano del Parco Adamello Brenta.

- Art. 31 delle norme del "Piano del Parco".
 - Detto articolo vieta la costruzione di nuovi sentieri e nuove strade all'interno dei territori ricadenti nel Parco Naturale Adamello Brenta. Si riscontra che detta norma risulta molto rigida e penalizzante per tutti quei cittadini che all'interno del Parco hanno delle proprietà. Pertanto si chiede che venga modificata in modo da poter permettere, in casi particolari che dovranno essere studiati e successivamente normati e solo per esigenze tecniche di chi ha proprietà all'interno dell'area Parco, la possibilità di poter realizzare nuovi sentieri e nuove strade. Per quanto riguarda il Comune di San

Lorenzo in Banale si ravvisa l'opportunità di segnalare che la *località Nan*, sita a nord della Frazione di Nembia, località con forte presenza di legname da ardere e di alcuni manufatti edili, risulta sprovvista di strada di accesso carrabile, pertanto è indispensabile prevedere la possibilità di poter realizzare in un futuro prossimo una strada di accesso a tale località, in modo da permetterne uno sfruttamento per quanto riguarda il taglio della legna uso civico e la possibilità di un ripristino dei manufatti ancora presenti.

- Relativamente ai sentieri siti all'interno dell'area parco si chiede che quelli già censiti vengano integrati (secondo le specifiche inserite nell'allegato A della regolare pratica amministrativa) data la loro importanza storico naturalistica.
- Si chiede inoltre che venga censita la strada esistente denominata "Dei Dorsini" che parte a sinistra del parcheggio sito in località *La Rì* e termina in località *Eglo* in parte sul Comune di Dorsino.
- Si chiede che vengano inoltre concordati con il Comune i confini riguardanti le zone di interesse scientifico in quanto penalizzanti per la comunità di San Lorenzo in Banale e venga data in tali zone ai residenti libertà di movimento a fini escursionistici (non solo sul sentiero) e libertà di caccia.
- Relativamente al punto 34.10.15 (della regolare pratica amministrativa), si ritiene indispensabile inserire una disposizione che consenta la realizzazione, oltre che delle legnaie deposito, anche di ricoveri per animali ruspanti (pollaio) o conigli oltre alla possibilità di poter posizionare delle arnie ad uso apicoltura. Analogamente alla possibile realizzazione di quanto sopra si chiede che venga normata e autorizzata la costruzione di un recinto per gli animali domestici. Questo per permettere un uso corretto del territorio da parte di chi vive la montagna ed eliminare abusi ricorrenti.
- Relativamente al punto 34.10.15.5, si osserva che la percentuale del 15% non deve ritenersi sull'area di sedime dell'edificio, bensì sul volume totale dell'edificio. Inoltre si chiede che la superficie complessiva di 12 mq venga portata a 15 mq. Ulteriore osservazione riguarda il



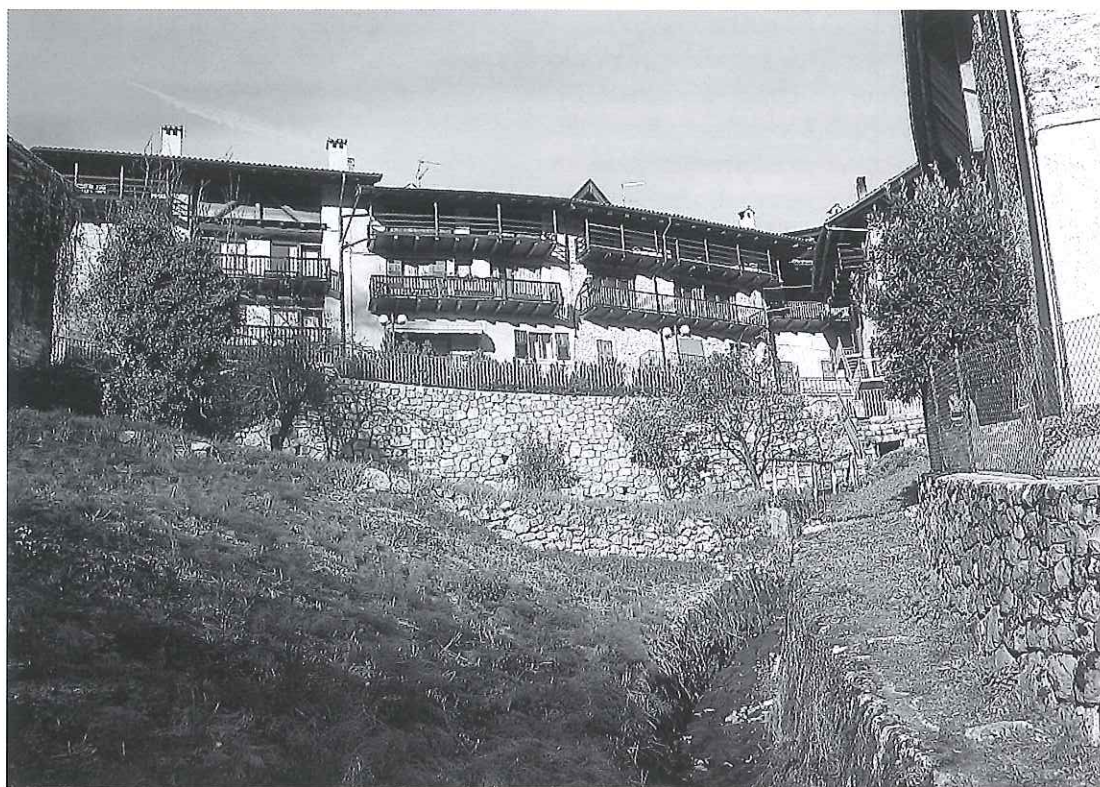
fatto che vi debba essere una distinzione tra legnaie a servizio di edifici privati e legnaie a servizio di strutture ricettive o produttive, prevedendo a queste ultime per ovvie ragioni una possibilità maggiore di ampliamento della superficie adibita a tettoia.

- Relativamente al punto 34.10.15.9, si osserva che la norma così come formulata penalizza in modo rilevante la maggior parte dei piccoli edifici sparsi all'interno del parco in quanto non consente la possibilità di poter realizzare legnaie a servizio di detti edifici che non superano i 60 mc.. Si fa presente che un edificio di modeste dimensioni ha maggiormente bisogno di un ricovero adibito a legnaia in quanto lo spazio interno nel quale posizionare la legna non esiste.
- Località Prada - La strada d'accesso alla località risulta classificata forestale di tipo B e pertanto transitabile con automezzi da parte di chi è munito di apposito permesso rilasciato dal Comune. Considerato però che tutta l'area verde di Prada è sita in area Parco e le norme che regolano il territorio all'interno dello stesso prevedono che solo ed esclusivamente i proprietari di terreni o edifici presenti in zona Prada possano recarvisi senza essere sanzionati, esiste un'incongruenza e pertanto si chiede che venga individuata

all'interno del Piano del Parco un'area con destinazione a parcheggio in modo da poter in futuro poter realizzare un parcheggio a servizio di chi vuol raggiungere la località Prada. L'area che qui si vuole suggerire si trova a lato dell'attuale strada, prima di arrivare alla zona prativa di Prada in vicinanza della fontana. Sempre sull'altipiano di Prada il Comune di San Lorenzo in Banale ha inoltrato alla PAT richiesta di finanziamento per l'effettuazione di una ricerca sulle proprietà delle erbe per applicazioni fitobalneoterapiche ed a tal fine si richiede che in detta località si preveda la possibilità di costruire dei manufatti da destinare a tale attività.

- Località Nembia. - In prossimità del laghetto artificiale, l'Amministrazione comunale è intenzionata a realizzare un piccolo manufatto adatto ad ospitare principalmente i servizi igienici, indispensabili dato l'enorme afflusso turistico, oltre ad un piccolo locale ristoro. Pertanto si chiede che venga inserita all'interno del Piano un'area adeguatamente grande in prossimità del laghetto in modo da poter permettere la realizzazione di quanto sopra.
- Relativamente agli edifici. - Si chiede che venga schedato l'immobile realizzato a servizio del rifugio Cacciatore autorizzato con concessione edilizia n. 1285 di data





29 luglio 1993 che contiene il generatore a servizio del rifugio stesso.

- Si chiede che venga censito come bivacco il "bunker" AP52 sito nelle vicinanze di Malga Senaso di Sopra in modo da poter realizzare un manufatto a servizio degli escursionisti. Analoga richiesta viene inoltrata relativamente ai ruderi siti in prossimità di Malga Ceda.
- Si chiede, inoltre, di prevedere la possibilità di realizzare, all'inizio della valle, un manufatto a servizio dei fruitori della Val Ambiez, da posizionare in luogo del vecchio manufatto recentemente demolito o comunque in zona ritenuta idonea in accordo tra Comune ed Ente Parco. La presente richiesta è basata sulla considerazione che l'unico punto di ristoro e riparo in zona *Baesa* è il ristoro Dolomiti. Questo però rimane chiuso da settembre a giugno.
- Si chiede, inoltre, che venga censito un manufatto sito in località *Nembia* posizionato su suolo comunale nell'anno 1969 non censito nell'ultimo piano del Parco. Tale richiesta viene inoltrata in quanto dalla documentazione in nostro possesso si presume che sia provvisto delle varie autorizzazioni. Si precisa che stiamo analizzando il caso in quanto molto complesso ed intricato sotto vari profili.

- Gli edifici classificati come incongrui AP22 e AP23 siti in *Val di Dorè* si chiede che vengano riclassificati prevedendo una tipologia di intervento che permetta la costruzione di due immobili a servizio dei pastori, durante la stagione d'alpeggio, e dei cacciatori ed escursionisti durante l'autunno. In relazione al manufatto AP22 si precisa che lo stesso è stato realizzato su basamento in muratura, rudere, questo a testimoniare che da tempi immemorabili esisteva un edificio. Analoga richiesta viene inoltrata in relazione al manufatto classificato come incongruo AP25 sito in località *Prada*.

➡ Casa Osei.

Sono in fase di ultimazione i lavori del primo lotto che prevedevano la completa ristrutturazione sia sotto l'aspetto architettonico che strutturale dello stabile, con l'ultimazione del primo piano. Il piano è destinato ad essere utilizzato dal Parco Adamello Brenta. Infatti il 3 novembre 2007 è stata inaugurata la *mostra etnografica* permanente, resa operativa grazie ad una collaborazione con il Parco stesso. La spesa impegnata per questo primo lotto risulta pari ad € 1.265.320,00. Sono stati reperiti anche i contributi provinciali per procedere alla realizzazione del secondo lotto che,

presumibilmente, partirà nella sua realizzazione entro la prossima primavera 2008. Impegno di spesa € 842.775,00.

Associazioni.

È in essere una fattiva collaborazione con la *Pro Loco*, che riunisce i rappresentanti delle Associazioni presenti sul nostro territorio, per le attività della stagione teatrale e per la programmazione delle attività estive, nonché per la Sagra della Ciuiga. In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura sono stati attivati laboratori quali occasione di aggregazione.

Studenti.

È stata attivata una nuova linea di trasporto per gli alunni della Scuola Superiore, che nei giorni del martedì e del giovedì pomeriggio dovevano aspettare improbabili coincidenze per tornare a casa da Ponte Arche. "Trentino Trasporti", dopo lunghe trafale, ha finalmente ultimato le pensiline delle fermate.

Giovani.

È stato creato, da poco tempo, un sito web - **www.sanlorenzogiovani.com** - che ci si augura possa servire quale mezzo di comunicazione, di informazione e di vicendevole conoscenza oltre che di trattazione di argomenti utili ai singoli ed alla Comunità. Si spera che, oltre a qualche possibilità di divertimento, esso possa costituire un prezioso elemento di crescita sociale attraverso l'apporto di idee, di sollecitazioni e di preziose collaborazioni. Costo: € 5.830,00, di cui € 4.081,00 finanziati dalla Pat.

Caserma Carabinieri.

È stata effettuata una manutenzione straordinaria dello stabile che comprende la tinteggiatura esterni e la sistemazione della pavimentazione esterna. Impegno di € 18.626,00.

Polizia municipale.

Per mezzo della convenzione intercomunale delle Giudicarie (trentasei Comuni su quaranta) anche a San Lorenzo

sono arrivati i Vigili Urbani. La popolazione ha già potuto constatare la loro presenza e la loro attività come alta valenza sociale di prevenzione e non come repressione. I compiti loro assegnati sono di diversa tipologia, non solo per il mero servizio di vigilanza stradale ma per tutte le funzioni di polizia urbana: per la tutela dei diritti dei cittadini, che vanno dalla sorveglianza stradale, alle operazioni di soccorso in caso di calamità, fino alla materia urbanistico edilizia, ambientale eccetera. Impegno finanziario annuo € 7.335,74.

Opere ed iniziative in corso di realizzazione.

- Opera di presa della sorgente di *Fontanelle* e adduzione dell'acqua in *Prada*.
- Asfaltatura strada *Promeghin-Nembia*. € 100.000,00.
- Marciapiede *San Lorenzo-Dorsino*. € 922.600,00.
- Messa a norma piscina coperta *Promeghin*. € 3.600.000,00.
- Parcheggio nella frazione di *Prato*, per il quale è stato redatto il progetto che, però, manca dei complessivi importi; comunque la spesa prevista è di circa € 140.000,00.
- Studi sulle qualità delle erbe presenti in località *Prada* per un loro possibile uso nei bagni di fieno.

Cose da fare

- *Caserma della Protezione Civile* (unione caserme Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e del 118). - L'attuale struttura





è inadeguata alle sempre maggiori esigenze organizzative e di sicurezza, per l'espletamento di un così importante servizio. Ci si è quindi attivati, presso i competenti organi provinciali, per ottenere la costruzione di una nuova struttura polifunzionale, che comprenda, oltre che la sede dei Vigili del fuoco, anche la sede del Soccorso Alpino, la sede del 118 e la piazzola elicotteri. (*Vedi articolo alle pagine seguenti*).

- *Colle Beo.* - È già stato predisposto il progetto da parte del Servizio Ripristino Ambientale. Si tratta di un intervento complesso e completo, che tiene presente il recupero di tutta la sentieristica, la creazione di idonei "poggioli belvedere" sul paese e sulla Valle Bondai, la valorizzazione di percorsi botanici e geologici e una struttura che consenta momenti di studio e osservazione da parte di scolaresche e gruppi turistici, con ovviamente annessi tutti i necessari servizi e parcheggi.
- *Borghi più belli d'Italia.* - Lungo l'anno 2007 si sono avuti vari incontri con il dott. Bacilieri, responsabile tecnico dei "Borghi più belli d'Italia". Il 16 novembre vi è stato un sopralluogo in paese da parte dell'Ufficio Ripristino della Pat, ed il 26

novembre successivo pure un'altra visita in loco da parte dell'Assessore provinciale al Turismo, dott. Tiziano Mellarini, per iniziare un percorso finalizzato ad inserire anche San Lorenzo nell'elenco dei "Borghi più belli d'Italia", prendendo lo spunto dalla frazione di Senaso.

Problemi aperti

- *Marciapiede San Lorenzo Dorsino* - Il progetto, iniziato nel 2004, non si è potuto realizzare in quanto, solamente nel mese di ottobre 2007, si è avuto il nulla osta da parte degli organi della Pat. Attualmente, pertanto, si sta procedendo alla stesura definitiva del progetto esecutivo, che andrà a recepire tutte le prescrizioni date dagli organi preposti, oltre che dal Servizio Gestione Strade della Pat. Una volta completato il progetto esecutivo dovrà essere nuovamente esaminato dal Servizio gestione Strade della Pat, il quale si esprimerà su di esso. Terminata questa "lunga" fase autorizzativa si potrà finalmente partire con gli iter espropriativi e successivamente di appalto.
- *Malga Prato di Sopra* - Il progetto di sistemazione e creazione della malga didattico-ricettiva, per quanto riguarda





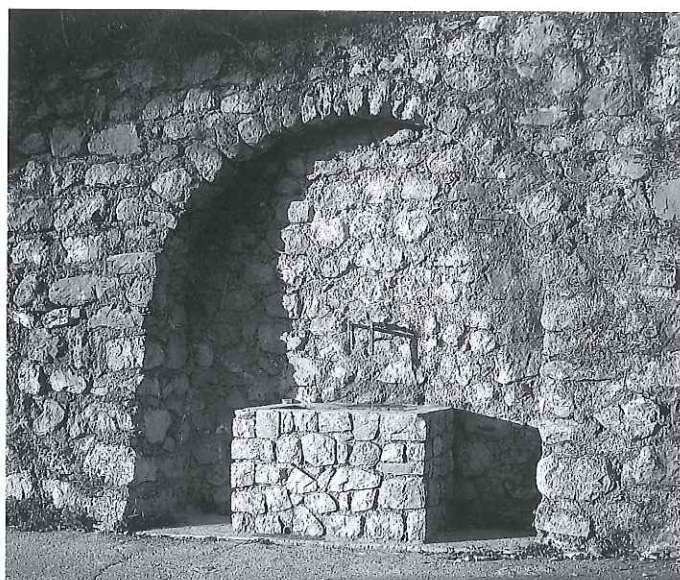
l'ammissione al finanziamento provinciale, non ha ancora trovato risposta, in quanto i competenti uffici provinciali, che avevano in carico tale progetto, causa una riorganizzazione interna della Provincia, hanno dovuto passare la pratica ad altro ufficio provinciale. Questo ha comportato un inevitabile rallentamento dell'iter, non certo per colpa dell'Amministrazione comunale.

- Sistemazione cimitero vecchio - L'Amministrazione ha avuto un incontro con il signor Parroco, responsabile per la Curia, per iniziare ad impostare un aperto discorso sulla possibilità di intraprendere un possibile e decoroso recupero dell'area cimiteriale, che comincia a mostrare i "segni del tempo" e della constatabile "incuria". A questo proposito sono stati interessati pure gli uffici della Soprintendenza dei Beni Architettonici della Pat.

Osservazioni conclusive

In questi due anni e mezzo di legislatura l'Amministrazione comunale di San Lorenzo è riuscita ad attivare presso i competenti organi della Provincia Autonoma di Trento pratiche per la realizzazione di opere pubbliche che hanno, fino ad oggi, fruito complessivamente dei seguenti interventi finanziari provinciali: nel 2005, € 324.255,88; nel 2006, € 595.929,29; nel 2007, € 4.367.447,81. Essi sono serviti a finanziare opere comunali per € 764.328,29 a consuntivo dell'anno 2005, per € 1.565.902,54 a consuntivo dell'anno 2006, e per € 6.200.280,56 quale preventivo per l'anno 2007.

Nelle innumerevoli riunioni con gli Uffici provinciali i tecnici di settore hanno precisato che, dopo quarant'anni di interventi saltuari finalizzati soltanto a "tamponare" le varie situazioni di manutenzione stradale ordinaria, si arriva ad un momento di un vero e proprio collasso che reclama interventi di manutenzione molto più intensi e specifici. Pare che l'attuale legislatura di



San Lorenzo sia proprio arrivata al "momento giusto"! Infatti è stata caratterizzata dalle ben note "emergenze"... non solo "stradali":

- dicembre 2005: chiusura della strada Val Ambiez;
- gennaio-febbraio 2006: chiusura della Statale 421 per Molveno;
- giugno 2006: chiusura temporanea della piscina;
- gennaio 2007: frana *Preda Rossa* sulla strada che porta in località Moline;
- luglio 2007: smottamento Senaso.

Concludendo questo lungo elenco di provvedimenti e di interventi, che indubbiamente testimonia l'impegno profuso da amministratori, tecnici ed impiegati, vorremmo poter avere la soddisfazione di aver accontentato tutti; ma, purtroppo, ogni personale intenzione e la stessa buona volontà cozzano contro "priorità" che reclamano la tempestiva attenzione e presenza degli organi preposti al pubblico bene ed alla pubblica utilità con criteri di assoluta "priorità"; così "si corre" da una parte e si è obbligati a tralasciare qualcosa da un'altra parte, nella impossibilità di accontentare anche altre giuste richieste dei Concittadini. Questa situazione, che non è rara, lascia amarezza e insoddisfazione anche se si tratta di un'inevitabile quotidianità.

Resta il conforto di aver fatto tutto il possibile, con la speranza di essere compresi e capiti (e sorretti) anche nei momenti delle immancabili difficoltà e delle possibili incomprensioni.

Nuovo "polo" per la Protezione Civile

Amedeo Sottovia

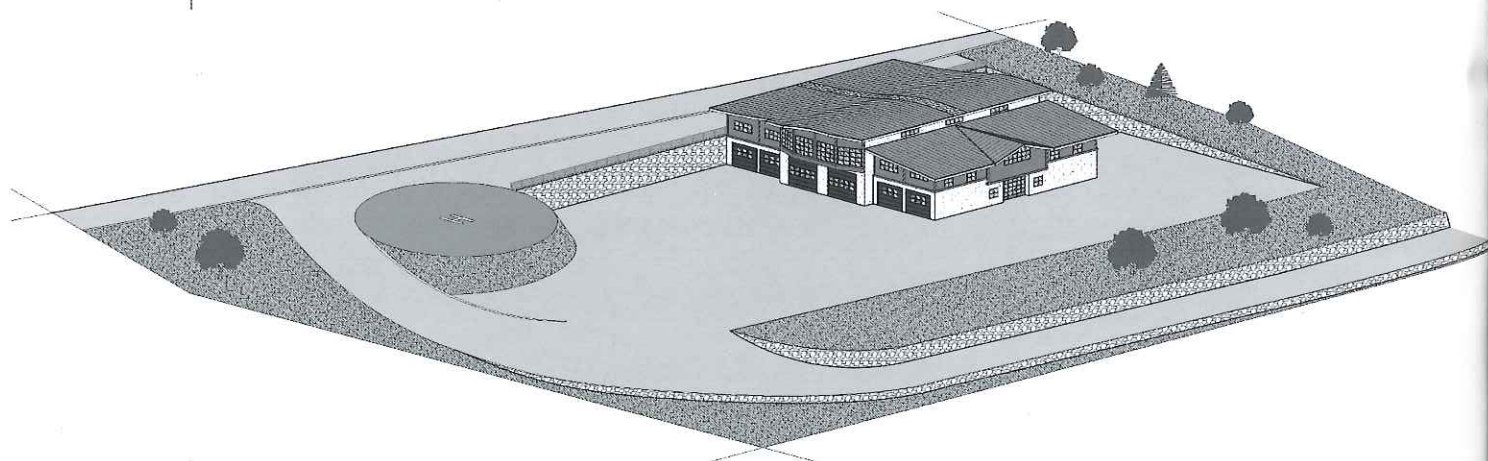
È ormai datata 5 dicembre 1993 l'inaugurazione della Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di San Lorenzo in Banale oggi a disposizione, nella quale, rispetto alla sede precedente, sembrava, a suo tempo, quasi di "sognare". Ma, a soli quindici anni di distanza, anche quello spazio è risultato insufficiente alle crescenti e diversificate esigenze.

Per rendersi conto sul da farsi in proposito, è stato invitato a venire sul posto il dott. ing. Fabio Berlanda, allora capo del Corpo permanente di Trento, il quale ha cortesemente accettato l'invito ed ha visitato la Caserma assieme all'ispettore di zona ing. Alberto Flaim, al Sindaco ed al Vicesindaco unitamente ad alcuni Assessori ed a qualche Pompieri. Dopo il sopralluogo, il dott. Berlanda ha inviato all'Amministrazione comunale, il 24 febbraio 2006, una sua specifica relazione scritta, con la quale rilevava l'insufficienza ed i limiti della struttura, proponendo i necessari interventi strutturali per dotare

San Lorenzo e la zona del Banale di una funzionale struttura operativa ed idonea alle nuove necessità nell'ampio settore della "Protezione Civile".

In seguito a tale parere tecnico, l'Amministrazione comunale si è impegnata per trovare le debite soluzioni nei riguardi sia del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, che del Soccorso Alpino. Valutando varie ipotesi di intervento, tutti concordi con il gruppo di maggioranza del Consiglio comunale, è stata presa la decisione per la realizzazione di un nuovo "Polo della Protezione Civile" in località Manton.

Grazie alle variazioni nell'ambito del Piano Regolatore Generale, è stato cambiato l'uso di destinazione di tale località da aera a destinazione agricola ad area di protezione civile (ex zona artigianale), ottenendo pure il parere favorevole da parte della Provincia Autonoma di Trento (Pat). La zona si sviluppa su circa 5.000 metri quadrati, dando quindi la possibilità sia di costruirvi l'edificio-caserma per tutti





i servizi della Protezione Civile, sia per apprestarvi una piazzola per gli elicotteri.

Il progetto preliminare è stato effettuato dall'ing. Alberto Flaim di Ponte Arche, il quale lo ha sviluppato sui parametri di legge imposti dalla Pat e seguendo i suggerimenti da parte dei diretti interessati sul posto. Il nuovo edificio, sviluppato su due piani, copre un'area di circa 650 metri quadrati per piano: al piano terra trovano posto le autorimesse per i Vigili del Fuoco, per il Soccorso Alpino e per eventuali due ambulanze, più un deposito per attrezzature e servizi vari; al piano superiore si trovano un mini appartamento per il personale del 118, una sala per riunioni, una sala cucina e mensa, due sale radio, una per il Soccorso Alpino e l'altra per i Vigili del Fuoco: quest'ultima può diventare sala operativa per la gestione e il coordinamento di eventi di grave entità.

Adiacente all'edificio si trova la piazzola per l'atterraggio degli elicotteri, senza

dover spostarsi verso l'area di Promeghin. È intenzione dei responsabili di riuscire a predisporre la piazzola con le dimensioni previste e regolarizzate dall'ENAC per il volo notturno, poiché la tendenza dell'organizzazione provinciale è quella di portare il volo fino alle ore 20 o 22. Infatti proprio in questo periodo il nucleo elicotteri sta "tracciando" e provando le rotte per il volo notturno tra le piazzole già esistenti. La restante superficie dell'area scelta sarà adibita e parcheggi ed a piazzale di servizio.

È comune desiderio di tutti – dell'Amministrazione, dei Vigili del Fuoco, dei Volontari del Soccorso Alpino e della stessa intera popolazione – di vedere presto il sorgere ed il completarsi dell'attesa e funzionale struttura per essere messa a disposizione di tutti i Volontari che restano una preziosa risorsa di sicurezza per la nostra Comunità di San Lorenzo e, nel contempo, per tutta l'area del Banale.

Ancora rifiuti?

All'aumentare del tenore di vita, aumentano anche i rifiuti prodotti.

Ilaria Rigotti
Capogruppo di Minoranza

Il problema dei rifiuti è nato con il *boom economico* degli anni '60-'70; da allora la gestione del loro smaltimento è stata una continua sfida: l'attuale legislazione nazionale risponde tuttavia agli standard richiesti dall'Unione Europea e quella regionale e provinciale sono addirittura all'avanguardia. La raccolta differenziata è stimolante, ma non può essere raggiunta senza la collaborazione dei cittadini.

Compito dell'Amministrazione è fornire strumenti per realizzarla, tra questi il principale è la corretta informazione.

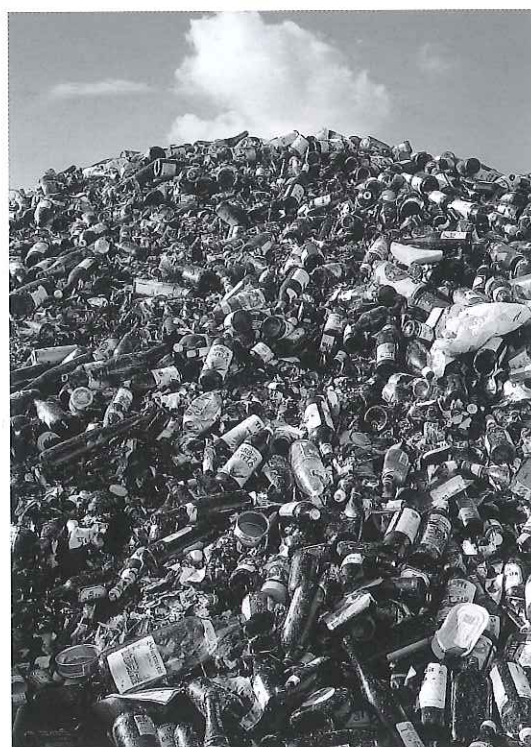
Per risolvere il problema dei rifiuti e migliorare così il benessere dei cittadini è possibile:

- 1) ridurre i rifiuti prodotti**, e cioè acquistare meno imballaggi. La scelta consapevole del consumatore dovrebbe basarsi sul prezzo, sulla qualità e sulla quantità di imballaggio. Spesso i prodotti con imballaggi meno voluminosi costano anche meno;
- 2) estendere il recupero/riciclo di materiali**; carta, vetro, lattine, plastica, legno, ferro hanno già un'elevata percentuale di raccolta. Si potrebbe fare di più con la raccolta dell'umido (scarti di cucina) oppure con il compostaggio domestico;
- 3) recuperare energia** attraverso l'utilizzo di materiali destinati in precedenza ad essere inceneriti.

È possibile passare pertanto dai rifiuti alle risorse se tutti si fanno coinvolgere.

*

Ancora una volta, in veste di rappresentante del Gruppo di Minoranza, intendo



sottolineare che devono essere realizzate iniziative per superare la grave situazione legata ai pesanti costi che gravano sui cittadini, provocati anche dai bassissimi livelli di raccolta differenziata.

In questi ultimi mesi sono state recapitate centinaia di bollette di pagamento della TIA (Tassa Igiene Ambientale), con aumenti del 40%, 50%, 60% rispetto alla precedente tassa (TARSU); tali ingiusti ed indiscriminati incrementi, risultano essere assai disomogenei nelle varie realtà territoriali.

Qui vorrei mettere in evidenza il ruolo dei Comuni nel controllo e nella verifica dell'efficienza e della trasparenza della realizzazione dei servizi di smaltimento.



I comuni si ritengono soggetti erogatori di finanza, si sentono deresponsabilizzati in quanto non coinvolti organicamente nelle scelte operate dalle società che gestiscono il servizio. A mio avviso l'Amministrazione comunale dovrebbe quindi essere più attenta nel controllo della gestione del servizio.

La gestione sostenibile dei rifiuti si basa sulla riduzione della quantità di rifiuti prodotta, sul riutilizzo dei beni e dei componenti che non hanno ancora terminato la propria vita utile, sul riciclaggio dei materiali ancora impiegabili nei processi

produttivi e infine sul recupero di energia esclusivamente per la parte rimanente. Solo i residui devono essere destinati allo smaltimento nella discarica controllata.

Il problema rifiuti va, quindi, affrontato in termini di riduzione dei rifiuti, puntando sul recupero e riciclaggio degli stessi. È peraltro necessario adottare misure preventive generali volte a ridurre i rifiuti prodotti, unitamente all'impiego di metodi di raccolta che disincentivano la produzione di residui da parte dei singoli utenti e l'applicazione di tariffe rapportate ai residui effettivamente conferimenti.



“C’era una volta”

Federico Brunelli

Oggetti, ricordi, segni della civiltà contadina

Si chiama **Casa del Parco “C’era una volta”**, la *mostra etnografica permanente* allestita dal Parco Naturale Adamello Brenta e inaugurato il 3 novembre 2007 a San Lorenzo in Banale, presso la **“Casa Osèi”**, edificio settecentesco recentemente acquistato e ristrutturato dall’Amministrazione comunale.

“C’era una volta” è un’esposizione permanente che custodisce vari oggetti, dagli utensili d’uso quotidiano della casa agli oggetti del lavoro agricolo e silvo-pastorale, segni del passato che tramandano la memoria e la storia di persone e luoghi della civiltà contadina. È, ancora, un nuovo tassello che si aggiunge alle strutture del Parco Naturale Adamello Brenta dedicate alla conoscenza della natura e dell’ambien-

te, aprendo una *finestra sulle tradizioni* delle genti che hanno abitato e abitano l’area protetta.

Il museo etnografico, grazie alla collaborazione dell’Amministrazione comunale di San Lorenzo in Banale, ha trovato ospitalità all’interno di “Casa Osèi”, esempio di tipica abitazione rurale giudicariense. L’edificio, prezioso testimone dell’identità culturale locale è stato costruito nella seconda metà del 1700 fungendo, contemporaneamente, da dimora per l’uomo e sede dell’azienda agricola. Abitato fino al 1951, quando un incendio distrusse tutta la parte lignea, è stato recuperato nel rispetto delle regole del restauro conservativo. Una parte della casa è stata affidata in comodato gratuito al Parco, che vi ha allestito la Casa del





Parco "C'era una volta". In futuro ospiterà anche la sede municipale di San Lorenzo in Banale.

L'inaugurazione della mostra etnografica permanente si è tenuta nell'ambito della *Sagra della Ciuiga* organizzata dalla Pro loco di San Lorenzo in Banale. Questo progetto di valorizzazione della memoria è condiviso dal Comune di San Lorenzo in Banale, dall'Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda" e dall'Azienda per il Turismo Terme di Comano-Dolomiti di Brenta.

Il discorso del Sindaco

«Signore e Signori, un cordiale e riconoscente benvenuto a tutte le Autorità ed a tutti gli intervenuti che cortesemente hanno accolto l'invito del nostro Comune di San Lorenzo a presenziare con noi ad un momento così altamente storico per la nostra Comunità. Ci troviamo qui per due ragioni: innanzitutto per prendere atto dell'ultimazione del primo lotto dei lavori relativi al recupero della *Casa Osèi* nei suoi aspetti strutturali ed architettonici, e poi, ed in modo particolare, per inaugurare ufficialmente quanto realizzato nel piano ceduto dall'Amministrazione al Parco Adamello Brenta. Stiamo, cioè, per aprire un **Museo**: momento che per noi trascende la semplice cerimonia inaugurale per diventare prezioso e forte anello di congiunzione fra passato, presente e futuro delle nostre

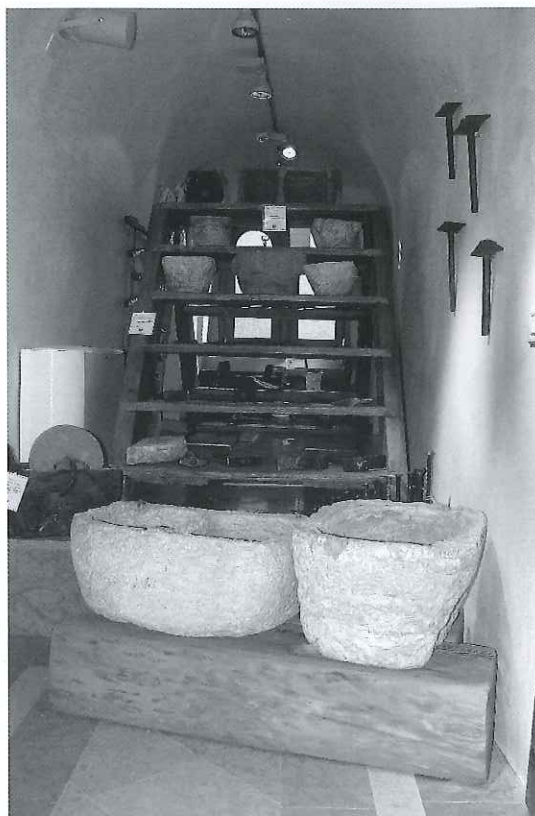
popolazioni inaugurando una struttura in cui sono raccolti e custoditi oggetti di interesse storico ed etnico, propri di un popolo, delle nostre genti.

«E ciò per specifico merito della preziosa disponibilità e collaborazione di tante Persone ed Enti di competenza, che ci sentiamo in dovere di ringraziare: particolarmente la Provincia Autonoma di Trento, il Parco Naturale Adamello Brenta, l'Azienda di Promozione Turistica delle Giudicarie Esteriori, l'Ecomuseo, le imprese e gli

artigiani (per la solerzia e tempestività con la quale si sono impegnate per consegnarci in tempo i lavori), ed il progettista e direttore dei lavori arch. Elio Bosetti. Una convergenza comune di intenti che ci dà modo di vedere i "segni" del sacrificato lavoro di tante generazioni qui documentato ed illustrato a perenne memoria affinché da semplice e curiosa testimonianza si trasformi in continui stimoli formativi per le generazioni future attraverso un'azione di educazione permanente costituita da iniziative culturali in particolar modo finalizzate alla formazione dei giovani.

«Tutto ciò dovrà avvenire in questa e con questa "Casa dei Osèi", punto focale di aggancio fra ieri, oggi e domani. La documentazione storica evidenzia un edificio del sedicesimo secolo, che porta l'impronta severa della sofferta vita contadina ma anche la saggezza architettonica





dei nostri Avi e la loro sensibilità artistica caratterizzata dalla gentilezza delle bifore dal sapore veneziano. Un edificio-simbolo, quindi, destinato a presto diventare, oltre alla sede dell'odierna struttura culturale, anche la "Casa del Comune", il Municipio, realizzando, dopo parecchi secoli, quell'effettivo centro comune dell'unità cittadina di tutte le mai dimenticate Sette Ville che sono

state la materna culla della nostra odierna compattezza sociale.

«Pertanto, l'attuale inaugurazione mi dà l'occasione per ringraziare Persone ed Enti che ci hanno effettivamente aiutato a giungere a questo traguardo; ma mi porta, soprattutto, ad evidenziare la confortante constatazione che il nostro cammino verso una più vera e sentita unità comunitaria di San Lorenzo sta compiendo passi da gigante. Questa "Casa Osèi", acquistata dall'Amministrazione comunale precedente all'attuale per scopi culturali, sociali ed amministrativi, oggi diventa polo storico di cultura museale; ma già nel prossimo domani questa Amministrazione e quelle che la seguiranno la completeranno e la renderanno e la manterranno viva nelle sue finalità sociali e comunitarie.

«Il mio augurio e quello degli attuali Amministratori è che questa "Casa Osèi de San Lorénz" possa davvero costituire elemento di effettiva unità nello spirito che troviamo documentato già negli antichi Statuti delle Sette Ville del 1593, là dove è scritto che: *«Tutti i Vicini delle Sette Ville del Banale sopra Dorsino, volendo come presenti tutti per se stessi, a nome degli altri loro Convicini assenti, e di tutte le persone delle Sette Ville, per i quali su giuramento promiserò, nella forma e in tutti i diritti loro, di seguire e unanimemente proseguire le*

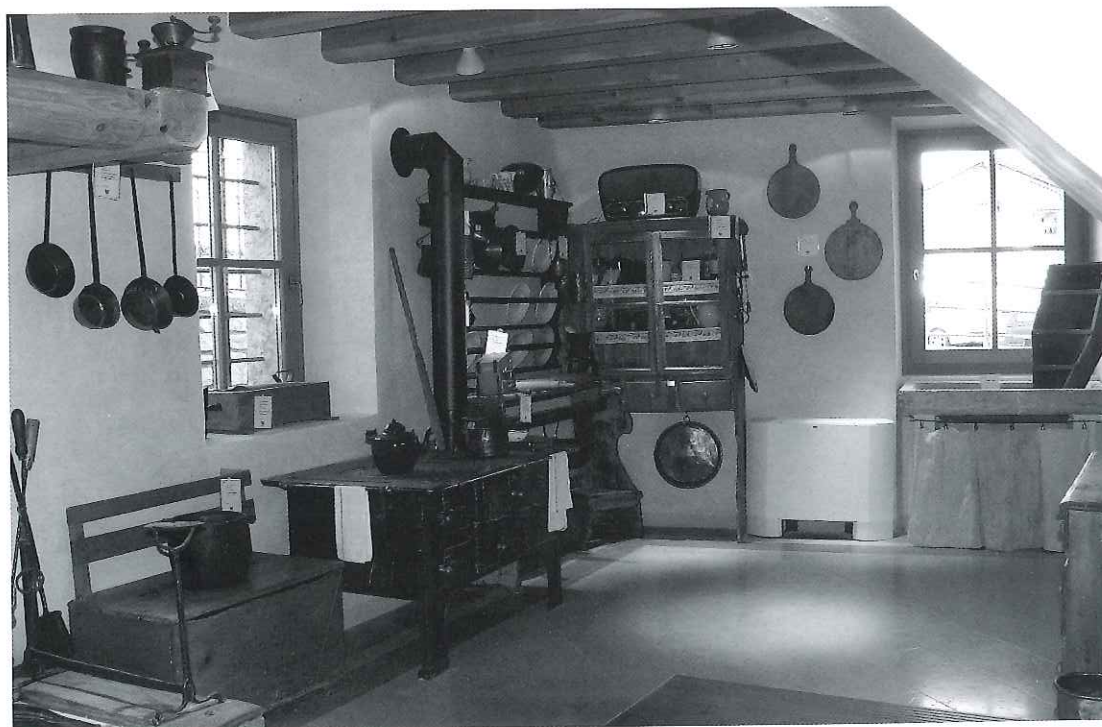




vestigia dei loro antenati, e concordemente e senza alcuna eccezione i predetti fecero, costituirono e ordinarono in ogni miglior modo, gli statuti, le poste e gli ordinamenti sottoscritti, affinché durassero in eterno».

«Concludendo, faccio il sincero augurio che questa struttura possa diventare testimonianza delle nostre radici, custode della nostra storia, e quindi usata da tutti noi per riempirla di noi, delle nostre te-

stimonianze. Che questo nostro odierno incontro rimanga come una delle infinite pietre miliari costituite dalle *pubbliche regole*, che i nostri antenati hanno tenuto sul nostro suolo comunale affinché *tutti insieme uniti* riuscissero a conservare il loro patrimonio terriero attraverso quel *“godimento in comune”* che è un nostro privilegio, ma anche un monito ed un dovere di tutta la Comunità».



Una ciuiga da record

Rosanna Bassetti
Responsabile Promozione & Marketing

È proprio vero: i record sono fatti per essere battuti e superati. E la **"Sagra della ciuiga"** ci è riuscita alla grande, con un'edizione 2007 strepitosa. Se i risultati dello scorso anno – oltre seimila visitatori – erano, infatti, stati dichiarati da record, quelli del 2007 hanno permesso di stabilire nuovi e prestigiosissimi primati. Per l'occasione San Lorenzo è stata letteralmente presa d'assalto!

Secondo le stime degli organizzatori, sono stati più di diecimila i visitatori che hanno affollato le cantine, i *vòlt* e le piccole vie in acciottolato della suggestiva frazione Prusa. Tantissimi gli stand dove degustare e acquistare i prodotti tipici: dal formaggio alle patate, dal miele alle noci, dai marroni al vino, oltre a numerosi manufatti e articoli d'artigianato.

I bar e i chioschi hanno distribuito bevande e pietanze senza tregua per due giorni interi e l'organizzazione si è dimostrata davvero efficiente e coordinata, riuscendo a gestire nel migliore dei modi questa piacevole invasione di visitatori. Appassionati e curiosi, giunti a San Lorenzo da ogni dove, molti da fuori regione, hanno fatto registrare il tutto esaurito negli alberghi del borgo. Tutti hanno potuto apprezzare l'atmosfera suggestiva dell'evento, da alcuni anni inserito nel circuito delle "Vacanze con Gusto" promosso a livello nazionale da Trentino Spa. Un vero bagno di folla, insomma, ha reso omaggio a quest'originale salame di San Lorenzo, festeggiato ormai alla stregua di un "vip" grazie all'evento fra il folkloristico e il gastronomico organizzato in suo onore. La "Sagra" sta suscitando sempre



maggior interesse anche fra le TV e la stampa nazionale: un autentico, e meritato, riconoscimento a un'eccellenza gastronomica che si riscatta così egregiamente dal suo passato di povertà.

Per il successo dell'evento parlano i numeri: 12 quintali di *ciuiga* venduti, su una produzione annua della Famiglia Cooperativa Brenta Paganella che non supera i 60 quintali complessivi; gli alberghi al gran completo e i ristoranti presi d'assalto per degustare gli speciali menu a tema al sapor di ciuiga.

Va considerato, poi, che l'affollatissimo weekend della *ciuiga* quest'anno è partito eccezionalmente fin dal venerdì sera, grazie all'inedita e apprezzata proposta del "Viaggio dell'Emozione con Gusto": la cena itinerante, che ha sposato momenti teatrali e musicali ai sapori e alla buona cucina, a base di prodotti della "Strada del Vino" e dei "Sapori dal Garda alle Dolomiti". Un insolito viaggio a ritroso nel tempo, accompagnato da un cantastorie, per scoprire scorci architettonici del borgo e personaggi della sua storia. Oltre cento partecipanti,

che hanno bruciato in pochi giorni i posti disponibili, hanno potuto immergersi in un goloso viaggio tra tradizioni e vanti gastronomici del territorio, catturati dalla proposta culinaria firmata dal "Flair Hotel Opinione".

A questa edizione da record della Sagra non potevano certo mancare ospiti illustri: gli Assessori provinciali Mellarini e Panizza, i Consiglieri provinciali Malossini, Bombarda e Giovanazzi, e per la prima volta anche il Presidente della Provincia di Bolzano Durnwalder, che ha potuto personalmente apprezzare l'impegno di recupero storico e di valorizzazione del prodotto che, con tenacia, si sta portando avanti a favore della *ciuèga*. Fra tante celebrità, anche una famosa voce della radio nazionale: la DJ Paoletta di Radio RTL 102.5, vera esperta di gastronomia, ma soprattutto intenditrice di cose buone e schiette come la *ciuèga*. Paoletta è stata ospite di San Lorenzo per due weekend: un amore a prima vista per le Dolomiti di Brenta e per la *ciuèga*, che ha potuto gustare, ma soprattutto vendere nelle vesti improvvisate, ma molto apprezzate, di venditrice per un giorno alla sagra.



Ne ha fatta davvero tanta di strada, questo salume che sembra una pigna! Un successo che va condiviso fra tutti: Comune, Pro Loco, Famiglia Cooperativa, Azienda per il Turismo, Banda Musicale, Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Carabinieri di San Lorenzo e in congedo, Gruppo Giovani, Coro Cima d'Ambièz. Guai però a dormire sugli allori: alle porte c'è già l'edizione 2008 della Sagra e, ancora prima, i Mercatini di Pasqua.





Caccia sostenibile e difesa della natura

Prime prove di convivenza al Convegno di Ars Venandi

Caccia sostenibile e difesa della natura, binomio apparentemente contraddittorio, in realtà calzante. Il convegno di Ars Venandi, patrocinato dal Comune di San Lorenzo in Banale e dalla Provincia Autonoma e tenutosi presso il Grand Hotel Terme di Comano, ha visto alla stesso tavolo – tra le prime volte – cacciatori, amministratori, ambientalisti, animalisti, che hanno risposto alla chiamata di Ars Venandi che, per bocca del presidente Osvaldo Dongilli, “crede sia possibile non solo il dialogo fra cacciatori e ambientalisti, ma anche la realizzazione di forme di collaborazione per costruire una vera e propria alleanza per l’ambiente”.

Lucido l’intervento del governatore Lorenzo Dellai, che individua tre terreni di confronto: 1) il reciproco riconoscimento tra cacciatori e naturalisti; 2) il ruolo del pubblico come mediatore; 3) lo sforzo di recupero delle tradizioni, usi e costumi trentini. Da questo punto di vista il binomio caccia e ambiente non è più un ossimoro, cioè due termini in contrasto, ma si tratta di termini coniugabili.

Tre gli interventi centrali del convegno: “*La caccia sostenibile*” dell’on. Michl Ebner, presidente Intergruppo parlamentare europeo; “*Caccia e difesa ambientale: le attività venatorie strumento di conservazione della natura*” di Franco Perco; “*Il cacciatore ambientalista: profilo etico*” dello scrittore Mario Rigoni Stern.

Le tre relazioni centrali hanno cercato di delineare il tema di fondo della giornata, quello della caccia sostenibile e dei rapporti

tra la caccia e l’ambiente, in un mondo sempre più interessato da fenomeni quali inquinamento, scarsità energetica, lobby di categorie. *Caccia e natura*. Si tratta di due termini apparentemente inconciliabili perché “intasati” da una miriade macroscopica di pregiudizi o anacronistiche ideologie, che hanno da sempre creato molti equivoci, malintesi e scarso dialogo tra cacciatori e ambientalisti. È giunta l’ora di instaurare un vero dialogo o un confronto fra le diverse posizioni in campo, coinvolgendo anche la popolazione e chi in questo territorio alpino di vive.

Occasione del Convegno, ma anche punto di partenza e deus ex machina, era il libro-libello dell’on. Michl Ebner “*Caccia sostenibile. 20 anni di Intergruppo sulla Caccia sostenibile. Biodiversità e Attività rurali nel Parlamento Europeo*”. Il pericolo più grande in questo tema – ce lo indica lo stesso Ebner – è il continuo dipingere tutto in bianco e nero di utilizzatori e protezionisti, attraverso cui i cacciatori vengono ripetutamente attaccati dagli ultra-ambientalisti e viceversa. D’altronde, a ben vedere, tra cacciatori e ambientalisti numerosi sono gli obiettivi comuni e gli interessi reciproci: sia la caccia che la protezione della natura sono regolamentate da leggi in modo eccessivo; sia le normative sulla caccia e sulla protezione della natura sono divise eccessivamente (artificialmente?); sia la salvaguardia degli uccelli selvatici e loro habitat; sia la conservazione degli elementi primi (terreno, vegetazione, aria e acqua). Le strategie indicate risiedono nella sostenibilità e nella biodiversità (molteplicità della vita).



Tecnico il discorso di Ebner, quanto poetico e filosofico quello di Rigoni Stern: "Perché distruggere una nidiata di coturnici? Perché calpestare un campo di grano per far volare una starna? O impallinare una vite che potrebbe darci buon vino? Perché non siamo devoti di questa natura viva che ci compenetra? Con questi semplici pensieri la caccia non diventa un hobby, né sport, ma molto di più; è integrazione nella nostra stessa vita, un'armonia vita-natura..."

Il dibattito

Animata la tavola rotonda-dibattito, coordinato da *Margherita Detomas*, con interventi di vari esponenti del mondo ambientalista e venatorio regionale: dopo i saluti dell'on. *Santini*, già eurodeputato dell'intergruppo sulla caccia, sono intervenuti *Adolf Heidegger* per l'associazione cacciatori Alto Adige, *don Vittorio Cristelli*, direttore della rivista "Il Cacciatore trentino", il giornalista *Franco de Battaglia*, *Piergiorgio Ferrari*, della segreteria della Presidenza della Giunta provinciale, *Desirée Mair*, del Comitato internazionale della Caccia, *Romano Masé*, del Dipartimento agricoltura e foreste della Provincia Autonoma, *Umberto Zamboni*, direttore dell'associazione cacciatori trentini. De Battaglia, in particolare, ha insistito sulla mutazione della montagna e sulla nuova identità del

cacciatore, da riscattare da meccanicismo e consumismo: "Partendo da una comune presenza sulla montagna, il dialogo cacciatore-ambientalista è possibile..."

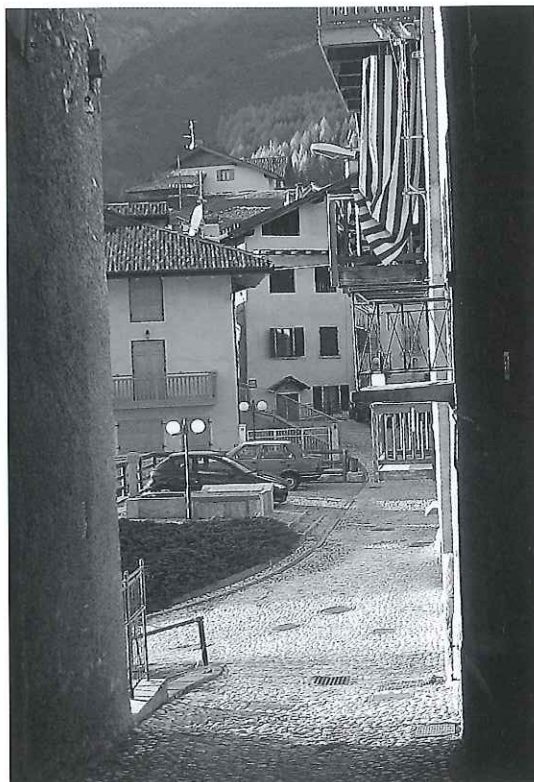
"È possibile, ma anche necessario" ha ribattuto il presidente federaccia *Sandro Flaim*, subito contestato da *Maddalena di Tolla* (Legambiente), per la quale cacciare è comunque dare la morte e l'ambientalismo deve ben guardarsi dal collaborare con la caccia. A meno che quest'ultima non si dimostri sensibile alle tematiche ambientali, formulando concrete proposte e occupandosi di gestione faunistica diretta, di riqualificazione e miglioramento ambientale: una prova della serietà delle sue promesse. Superata l'iniziale opposizione, un primo pertugio nel confronto cacciatori-ambientalisti è aperto.

La giornata di domenica 2 settembre è stata occupata dall'escursione in Val d'Ambiez, all'edicola del Cacciatore, opera di don Luciano Carnessali. Il ritrovo all'edicola per la messa con don Vittorio Cristelli e l'esibizione del Coro Cima d'Ambiez hanno concluso la manifestazione.

Intervento del Sindaco di San Lorenzo in Banale

«La costante e fattiva collaborazione fra il Comune di San Lorenzo in Banale





ed il Circolo Ars Venandi, ci porta ancora una volta ad inoltrarci nel mondo della Natura, considerando soprattutto la sua prepotentemente presenza nelle Giudicarie Esteriori, dove essa ha eccezionalmente espresso la sua essenza di bellezza e di ricchezza naturale e paesaggistica. Nei precedenti Convegni ne sono stati esaminati gli aspetti **faunistici** (convegno sull'*orso*), quelli dell'**allevamento bovino** (convegno sulle *malghe*), quelli **amministrativi** (convegno sulle *Asuc*) e ancora quelli della presenza dell'**uomo** (convegno sul *Volontariato*). Quest'anno si è voluto prendere in considerazione la **caccia**: altro elemento chiave nel rapporto fra Uomo e Natura, fra Uomo e Territorio. Un discorso che viene molto da lontano e che ha segnato il cammino di tutte le Civiltà e anche di tutte le più piccole Comunità. Certamente i saggi Relatori di questa intensa giornata sapranno portarci fra gli anfratti storici di questo lungo ed interessante tragitto umano.

«Io mi permetto limitarmi soltanto a quei ricordi personali che mi riagganciano alla

tradizione popolare locale, che ci tramanda personaggi d'altri tempi, persone ardite e solitarie, che lasciavano ogni anno il fondovalle per avventurarsi a piedi sulle più alte quote ad ingaggiare favolosi e solitari duelli – veri appassionanti colloqui – con magnifici esemplari di camosci, di caprioli e di orsi. Vere e proprie avventure che diventavano argomento delle chiacchiere di paese e dei filò per tutto l'arco dell'anno; ma avventure anche provvidenziali, poiché assicuravano un buon piatto di carne sulle povere mense use a vedere soltanto polenta e latticini. Ricordi che sembrano tanto lontani, ma che sono soltanto di ieri.

«Nel frattempo, però, mentre l'ambiente-natura rimaneva immutato, la storia dava una inattesa sferzata alla vita degli uomini, specie del mondo occidentale, intaccando in maniera determinante il naturale ed atavico rapporto fra Uomo e Territorio, con fondamentali conseguenze anche nel modo di comportarsi dell'individuo singolo nei confronti degli animali: sia domestici che selvatici. La stessa struttura sociale e politica della società ha dovuto subire radicali cambiamenti, cosicché la "legge" ha dovuto occuparsi anche della **caccia**, intervenendo severamente nei comportamenti dell'uomo-cacciatore, non più lasciato atavicamente libero e padrone degli elementi presenti sul proprio territorio, ma obbligato a seguire norme comuni assunte a regolare anche quello che sembrava un naturale diritto al proprio sostentamento. Ormai sul desco domestico era apparso ogni ben di dio, ed il frutto della caccia e della pesca costituiva soltanto un "boccone prelibato" per pochi fortunati (non più certo "affamati"), e quindi la figura del cacciatore si era trasformata in un quasi "giocattolo" che aveva perduto la sua essenziale impostazione storica e sociale.

«Ecco il perché di questo Convegno: un'analisi del **cacciatore** inserito nel contesto ambientale moderno, specialmente in Trentino ed in Italia, per constatare la possibilità di conservare intatto lo *spirito* del cacciatore ideale alla luce della storia e della tradizione, ma nel suo nuovo condizionamento di fronte alla Natura e alla Società in un contesto che ha letteralmente sovvertito i rapporti anche fra l'individuo e la selvaggina».

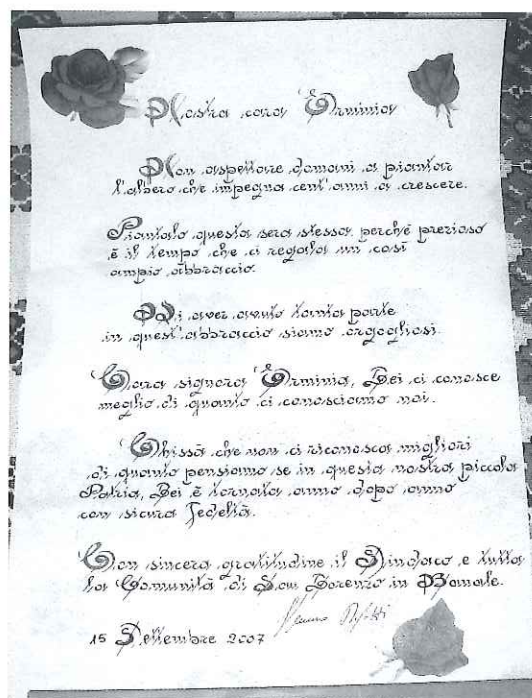


105 anni!

Sinceri e cordiali Auguri

Ha raggiunto la bellezza dei **105 anni** la nostra "concittadina" signora **Erminia Zocco Ramazzo**, nata a Somma Lombardo (Varese) il 7 giugno 1902, ed ora residente a Busto Arsizio. Pur essendo lombarda a tutti gli effetti, la signora Erminia – con la figlia Rita Bossi in Fabbris ed il genero signor Gianni – dal 1979, sul finire della primavera, puntualmente arriva a San Lorenzo per rimanervi fino a settembre. Ha raggiunto, quindi, quasi i trent'anni la sua permanenza fra noi, così che la nostra Comunità – attraverso l'iniziativa dell'Amministrazione pubblica – ha sentito il piacere ed il dovere di consegnarle una pergamena a ricordo del suo prestigioso traguardo anagrafico e dei suoi tre decenni di vita con noi.

La sua longevità ci dà l'occasione per condividere con Lei quel dono della vita, il cui prolungarsi nel tempo diventa ricchezza personale e ricchezza comunitaria, poiché la persona carica di anni è costante testimonianza di saggezza di pensiero, di dono di sé agli altri, di partecipazione attiva alla costruzione della storia e della civiltà. Nella constatazione del sommarsi degli anni in una persona vi è la speranza di ciascuno di proiettarsi il più possibile



nel tempo per vivere il ricordo e per dare la conferma del bene fatto e vissuto. La presenza fra noi della signora Erminia porta con sé tutto questa ricchezza di gratificanti considerazioni.

Infiniti e rinnovati Auguri a Lei anche da queste pagine, che restano l'immediata testimonianza di vita della Comunità di San Lorenzo.



